

VILLA CARCINA. NELL'AUDITORIUM DELLA SCUOLA MEDIA OLIVELLI

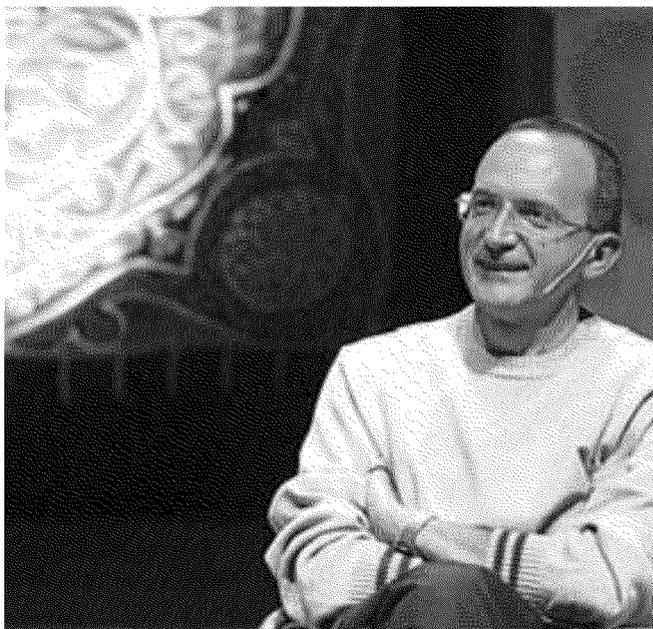
Immigrati, disagio in «SynagoSyty»

Il lavoro di Aram Kian e Gabriele Vacis affronta la situazione con una dose di ironia

Per il secondo appuntamento di «Proposta '08», la rassegna teatrale della Valle Trompia promossa dalla Comunità Montana e curata dall'associazione culturale «Treatro», è in programma, questa sera alle ore 21 all'Auditorium della Scuola Media «Olivelli» a Villa Carcina, «SynagoSyty», uno spettacolo di Aram Kian e Gabriele Vacis coprodotto dal **Teatro Stabile di Torino** e dal Teatro Regionale Alessandrino. Gli interpreti sono Aram Kian e Francesca Porrini, la regia è di Gabriele Vacis.

«SynagoSyty» affronta il tema di grande attualità della difficile convivenza tra identità culturali che spesso si contrappongono. Lo spettacolo ha, all'origine, il teatro di narrazione del Teatro Settimo, ma si muove poi in una dimensione più corale, che diventa memoria dei nostri tempi, raccontando la storia dei nuovi italiani, quelli che sono nati nel nostro paese da genitori stranieri. Il padre di Aram, il protagonista di SynagoSyty, è iraniano. SynagoSyty è la periferia di una grande città del nord in cui Aram è nato.

Le difficoltà di integrazione degli immigrati sono sotto gli occhi di tutti ma, oltre la cronaca, resta la necessità di capire e oggi, in Europa, sono soprattutto le «secondo generazio-



Il regista Gabriele Vacis

ni» di giovani, nati da genitori immigrati, che si impegnano a raccontare il disagio e i problemi dell'integrazione attraverso la letteratura, l'arte e il teatro. L'iraniano Aram Kian ha incontrato Gabriele Vacis e da questo incontro è nato «SynagoSyty», un testo scritto a quattro mani che sa affrontare un tema drammatico con impegno, ma anche con ironia.

L'ingresso è gratuito. Una serata eclettica è invece quella di sabato 24 maggio, in cui a Villa

Glisenti a Villa Carcina, alle ore 21, Viola Costa leggerà e reciterà alcuni frammenti del «Manifesto per un Dadaismo Ludico-Lirico» che Albano Morandi, docente di scenografia all'Accademia Laba di Brescia, ha dedicato alla sua riflessione sull'arte. Il musicista jazz Walter Beltrami interferirà con le sue improvvisazioni alla chitarra. La performance è stata presentata in occasione della 52 Biennale di Venezia. L'ingresso è libero. ♦ F.D.L.

